



LE NUOVE NORME

Sardegna, stop al linguaggio sessista

«Sindaca», «consigliera», «prefetta», «assessora», «commissaria»: da ieri la comunicazione istituzionale della Regione Sardegna dovrà declinare ruoli e professioni al femminile. Lo prevede, in un articolo dedicato allo sviluppo delle politiche di genere e alla revisione del linguaggio amministrativo, la

legge approvata. E se qualcuno storce il naso perché «suona male», dovrà vedersela con la professoressa Cecilia Robustelli dell'Accademia della Crusca che, per complimentarsi, ha chiamato la consigliera e autrice dell'emendamento passato in Consiglio regionale, Annamaria Busia.

